

**S.I.E.F.**

Società Italiana di Educazione Fisica

**RIFORMA DEGLI STUDI UNIVERSITARI  
DELL'EDUCAZIONE FISICA**

S.I.E.F. - Via Bardazzi, 30 - 50127 Firenze - Tel. e Fax 055/43.60.774

---

# RIFORMA DEGLI STUDI UNIVERSITARI DELL'EDUCAZIONE FISICA

Relazione del Prof. Dott. Marco Pecchioli a nome e per conto della S.I.E.F.

## PRIMA PARTE

### CHE COS'È L'EDUCAZIONE FISICA

EDUCAZIONE FISICA è l'attuale nome di ciò che fino al secolo scorso era stato chiamato GINNASTICA, dal greco γυμναστική (τέχνη), ovvero "l'arte di esercitare il corpo".

L'argomento di questa mia relazione è fondamentale per almeno due motivi: un motivo formale ed uno sostanziale. Il motivo formale è che, senza la definizione di una cosa, non si sa neppure di che cosa si parli. Il motivo sostanziale è che, se l'Educazione Fisica è quella cosa che sarà qui definita, allora tutte le persone devono praticarla e tutte le autorità devono adoperarsi per la massima diffusione della sua pratica in tutta la popolazione ed i suoi cultori devono essere riguardati come persone preziose in quanto detentori di un sapere tanto grande e tanto utile per la salute ed il benessere di tutta la società.

Per capire che cos'è l'Educazione Fisica è necessario studiare prima di tutto che cosa essa è stata e per fare ciò, basta andare a consultare i classici della storia dell'Educazione Fisica e ad essi io rimando; subito dopo è necessario osservare che cosa essa è oggi, intendendo per "oggi" i giorni attuali e l'immediato passato; poi è necessario, ed è soprattutto necessario, **decidere**, sulla base delle precedenti osservazioni storiche ed attuali, **che cosa** è bene che essa sia. Ciò in base anche alle attuali conoscenze scientifiche ed alle esigenze di vita dell'uomo moderno. Quest'ultima frase deve essere letta come se si volesse fare esplicito riferimento ai compensi ed ai correttivi di cui il corpo umano oggi necessita per sopravvivere in salute, malgrado la sedentarietà a cui la vita moderna lo costringe.

Non starò a dilungarmi sulle numerose definizioni che sono state proposte per l'Educazione Fisica, alcune delle quali semplici, altre pompose, altre addirittura ridicole. Chi vorrà approfondire l'argomento potrà consultare la bibliografia ed in particolare il libro della Dott.ssa Cristina Baroni dal titolo: "*La figura e l'opera di Girolamo Mercuriale in relazione alla situazione attuale dell'Educazione Fisica*" edito in occasione del secondo Congresso Nazionale della S.I.E.F. (Società Italiana di Educazione Fisica), che si svolse a Firenze il 4 e 5 ottobre 1997. Mi soffermerò invece sulla definizione proposta appunto da Girolamo Mercuriale, medico forlivese del sedicesimo secolo, la cui opera il "De arte gymnastica" è stata e rimane una pietra miliare per la nostra materia, non solo per il contenuto del libro, ma anche per il successo che lo stesso libro ebbe in tutta Europa, come testimoniano le numerose traduzioni e le riedizioni in vita e dopo la morte del Mercuriale. Tale successo contribuì in modo determinante alla diffusione ed alla trattazione della ginnastica da parte di tutte le persone colte dell'epoca, nonché alla unificazione dei principi e dei concetti attorno ad essa, essendo quello, per così dire, il libro di testo riconosciuto come base per tutti coloro che di ginnastica volessero discutere senza dover rischiare di sfigurare.

La definizione di Ginnastica data da Mercuriale e modificata nella forma, ma non nei contenuti, dalla S.I.E.F. e adattata al nuovo termine di Educazione Fisica, piuttosto che al generico termine di Ginnastica come giustamente il Mercuriale chiamava alla sua epoca la nostra materia, è la seguente:

**"L'Educazione Fisica è la scienza che studia l'esercizio fisico, gli effetti che con esso si possono produrre sull'organismo umano e che ha per fine il conseguimento ed il mantenimento della buona salute".**

A questa definizione potrebbe essere aggiunta una brevissima postilla, suggerita e tratta dalla definizione autorevole che della materia dette il nostro grande Maestro Emilio Baumann: "**Pratica razionale delle leggi igieniche**", per dei motivi che saranno discussi e precisati in seguito.

### COMMENTO

Educazione Fisica significa proprio e soltanto come diceva Sebastiano Fenzi, un grande ginnasiarca fiorentino del secolo scorso "fisica educazione", ossia educazione del fisico dove il termine "educazione" significa quello che tutti conoscono e che non ha bisogno di commenti e "fisico" significa semplicemente "tutto quello che ognuno di noi è" ed anche questo non ha bisogno di commenti perché può essere sintetizzato in una sola parola: "corpo". Adesso è facile

aggiungere che il nostro corpo nasce analfabeta motorio ed il Sistema Nervoso centrale e periferico impara a comandarlo ed a conoscerlo soltanto attraverso l'esercizio fisico: la ripetizione monotona e costante, soprattutto nei primi anni di vita, di gesti che vengono affinati proprio da tale ripetizione e permettono al "controllore", che poi ne è anche l'artefice, di prendere possesso dello strumento, è indispensabile ed è alla base di ogni comportamento, di ogni sviluppo, di ogni relazione con gli altri e con se stessi. Senza l'esercizio fisico, nessun essere umano sarebbe mai capace di saltare, di correre, di nuotare, di arrampicarsi, di lanciare, di mettersi in relazione col proprio corpo e di capire il mondo esterno. Ma non basta: se in ambiente naturale, queste capacità di movimento, bene o male, con più o meno difficoltà ed incidenti talvolta anche gravi, nell'uomo selvaggio si strutturano anche da sé, per l'uomo moderno che nasce e vive in città, ciò sarebbe impossibile e l'Educazione Fisica diventa allora ancora più indispensabile, più impegnativa, più essenziale. (Sarà fatto, nel prosieguo di questa relazione, anche qualche cenno sulla Educazione Fisica naturale dello Hébert).

"...è la scienza". Questa affermazione è fondamentale in quanto, al di fuori della scienza c'è la fantasia e nessuno affiderebbe alla fantasia la propria salute, mentre alla scienza, sì. In effetti la scienza dell'Educazione Fisica ci dice il "come" ed il "perché" di ogni esercizio fisico (Emilio Baumann in "Ginnastica e scienza"). Per dare tali risposte, essa si avvale, come ogni altra scienza, delle conoscenze che tutte le altre scienze possono fornirle, così come della verifica delle proprie affermazioni e proposte attuata mediante la ricerca. Lo studio e la ricerca nel campo dell'Educazione Fisica sono molto difficili, in quanto necessitano di essere condotte proprio e soltanto sulle persone, richiedono tempi lunghi o lunghissimi e la massima collaborazione dei soggetti passivi della ricerca e di svariate entità diverse che non è affatto facile coordinare fra loro. Se a ciò si aggiunge che, almeno in Italia è sempre mancata una vera Università di Educazione Fisica dove poter contare sui mezzi, sui cervelli e sull'autorità necessarie per qualsiasi studio e ricerca, si può capire come mai oggi, alle soglie del 2000 si sia ancora al punto zero (per alcuni addirittura sotto zero, in quanto per loro non esiste ancora neppure una definizione della materia e **neppure un nome**!). Ciò non è tuttavia imputabile all'Educazione Fisica di per sé, ma all'ignoranza di molte persone che si fanno passare per suoi cultori ed insegnanti e che comandano nel settore.

"...che studia l'esercizio fisico". L'esercizio fisico è stato perfettamente definito dal Baumann come "qualsiasi atto motorio voluto e precisato". Esso pertanto comprende: un **elemento fisico** rappresentato dall'atto motorio in sé e per sé; un **elemento morale**, ossia la volontà di compiere quell'atto motorio. Tale volontà può avere una maggiore o minore intensità, oscillando da estremi minimi, come può essere un esercizio di aprire e chiudere le dita della mano, ad estremi di notevolissimo impegno, come può essere un esercizio posturale di allungamento dei muscoli ischio-cruiali di per sé dolorosissimo da mantenere; un **elemento intellettuale** rappresentato dalla ricerca dell'esecuzione esatta dell'esercizio proposto. Anche qui l'intelligenza, l'attenzione, la premura, la puntigliosità richieste nel perfezionare i dettagli di esecuzione, legate anche alla variabilità delle difficoltà intrinseche all'esercizio stesso, possono essere in quantità diverse. Il risultato, ossia gli effetti prodotti **sull'intero organismo**, dall'esercizio fisico, possono essere veramente grandiosi.

"... gli effetti che con esso". Questi effetti sono molteplici. Il più conosciuto è l'allenamento, ma si possono citare anche cose più semplici e più immediate, quali l'aumento della frequenza cardiaca e la sua diminuzione a riposo nei soggetti che si sono allenati; le modificazioni della frequenza e della profondità degli atti respiratori; la sudorazione; l'aumento della forza muscolare, della escursione articolare, della coordinazione motoria, l'affinamento del gesto, ecc.

"... si possono produrre sull'organismo umano". Produrre è il termine esatto e per sinonimo ha il verbo "generare", ossia realizzare qualcosa che non esisteva. Questo in effetti si ottiene con la pratica dell'Educazione Fisica e ciò è grandioso.

"... e che ha per fine il conseguimento ed il mantenimento della buona salute". Tutto quanto è stato detto sopra sarebbe inutile od anche dannoso senza questa precisazione ed "orientamento": il **fine** dell'Educazione Fisica. Difatti, si potrebbe studiare l'esercizio fisico anche per mettere in pratica i danni che con esso si possono produrre sull'organismo umano e ciò sarebbe diabolico! Il fine invece che l'Educazione Fisica persegue consiste nel **conseguimento** (perché senza di essa non si potrebbe conseguire) e nel **mantenimento** (perché senza di essa non si potrebbe mantene-

re) della **buona salute**. Ecco allora che tutti quanti gli esercizi fisici possibili ed immaginabili studiati dall'Educazione Fisica, vengono da essa selezionati, separando quelli utili da quelli dannosi in base al fine che l'Educazione Fisica stessa si propone di raggiungere: la buona salute. Quest'ultimo concetto viene precisato in quanto l'Educazione Fisica non ricerca semplicemente la salute, bensì la **buona salute**, ossia la capacità di godere di tutto quanto il nostro corpo ci può potenzialmente permettere. Così l'Educazione Fisica ha il compito di trasformare quel "potenzialmente" in "realmente". Ciò, senza di lei, non potrebbe avvenire. Qui sta proprio la sua grande importanza, oggi anche molto più di prima, considerata l'accentuazione della sedentarietà che la vita moderna impone a tutte le età.

Alcuni benefici specifici che l'Educazione Fisica apporta al nostro organismo sono i seguenti:

- 1 – Miglioramento di tutto il metabolismo in tutti i suoi aspetti
- 2 – Irrobustimento muscolare
- 3 – Irrobustimento osseo
- 4 – Prevenzione dell'osteoporosi
- 5 – Miglioramento della funzionalità articolare
- 6 – Miglioramento della funzione cardiocircolatoria
- 7 – Miglioramento della funzione respiratoria
- 8 – Miglioramento della funzione intestinale
- 9 – Miglioramento della funzionalità del Sistema Nervoso
- 10 – Prevenzione e correzione dei Paramorfismi
- 11 – Acquisizione di coordinazioni motorie utilitaristiche per la vita e per la sopravvivenza
- 12 – Sviluppo della visione periferica
- 13 – Miglioramento delle risposte motorie a stimoli imprevisti
- 14 – Prevenzione di infortuni
- 15 – Prevenzione delle anomalie ponderali: obesità e magrezza
- 16 – Miglioramento del controllo psicofisico attraverso lo studio del rilassamento volontario
- 17 – Salute mentale: socializzazione, sviluppo delle capacità decisionali, scarico di tensioni emotive, occasione di piacere (pratica sportiva amichevole), prevenzione di vizi ed amore per il proprio corpo anche evitando situazioni che potrebbero diminuirne o comprometterne l'efficienza, abitudine alla lealtà, all'onestà, alla libertà, alla consapevolezza effettiva delle proprie capacità e limiti, riluttanza alla sottomissione, ecc.

La pratica dell'Educazione Fisica durante l'età evolutiva agisce determinando la formazione e l'accumulo di "riserve di efficienza fisica" che potranno essere utilizzate nella vita adulta e "consumate" durante l'invecchiamento, rallentando il decadimento organico e mantenendo la qualità della vita ai livelli più alti concessi, malgrado l'età. Lo stesso si verificherà anche in caso di malattie; in quest'ultimo caso, l'efficienza fisica posseduta rappresenterà una riserva di energie per fronteggiare meglio la malattia stessa e per offrire una migliore possibilità di recupero delle forze nella convalescenza. L'Educazione Fisica, in altre parole, può essere intesa come una specie di "banca della salute".

Tutti questi concetti non sarebbero sufficientemente chiari se non si dicesse che cosa si deve conseguire e poi mantenere ed il livello di abilità da raggiungere per considerarsi in buona salute. La risposta a questi quesiti ci è già stata fornita da un grande Maestro dell'Educazione Fisica, Georges Hébert. Egli scrive in "Guide abrégé du Moniteur et de la Monitrice":

"Lo scopo preminente dell'Educazione Fisica è innanzitutto la ricerca dello sviluppo della resistenza generale, fondamento della salute e, nel medesimo tempo, l'acquisto di capacità sufficienti in tutti gli esercizi di utilità pratica essenziale, il cui insieme è formato dai seguenti gruppi fondamentali di attività: camminare, correre, saltare, lanciare,

arrampicarsi, nuotare, le quadrupedie, gli equilibri, il trasportare, le lotte. Per raggiungere questo scopo, TUTTI I GIOVANI, SCOLARI O NO, devono sottoporre le loro membra ad un trattamento fisico completo...”

Lo Hèbert prese come suo Maestro Francisco Amoros y Ondeano e con la conclusione di questa prima parte della mia relazione, i concetti espressi or ora, diventeranno ancora più chiari.

#### CONCLUSIONE DELLA PRIMA PARTE

Per concludere questa prima parte, vorrei ricordare quanto affermato dal Mercuriale già nel sedicesimo secolo e ribadito poi da tutti i grandi ginnasiarchi venuti dopo di lui: *“l’Educazione Fisica è per tutti e per tutta la vita”* Questo concetto viene giustificato da un altro, che è stato ben espresso dall’Amoros che affermava: *“.. il mio metodo si ferma dove cessa l’utilità e comincia il funambulismo”*. Con queste parole voleva affermare che con l’Educazione Fisica che si deve insegnare, non si devono richiedere prestazioni eccezionali e spettacolari da circo o da stadio o da olimpiadi come nello Sport oggi, bensì si deve richiedere ad ogni individuo di raggiungere quelle capacità naturali e normali di movimento, delle quali la natura lo avrebbe dotato se solo lui le avesse ricercate e le esercitasse. Tali capacità motorie naturali gli servono, secondo il progetto della natura, per la vita e per la sopravvivenza. Oggi, a causa della vita sedentaria che ci è possibile di condurre e che soprattutto si è costretti a condurre per motivi di lavoro o di studio, la pratica razionale dell’esercizio fisico, ossia l’Educazione Fisica è **ancora più necessaria**. Questi due concetti basilari espressi da questi due grandi Maestri della Ginnastica sono stati “orientati” in modo stupendo ed in modo da dare un significato ed un perché all’impegno che la pratica dell’Educazione Fisica esige, dallo Hèbert già citato, il cui motto mi fa piacere di ricordare, in quanto esso finalizza in modo lodevole e virtuoso tutti i concetti fin qui espressi:

“ESSERE FORTE PER ESSERE UTILE”.

## SECONDA PARTE

### SINOSSI DEL CORPO DOTTRINARIO DELL'EDUCAZIONE FISICA

- EDUCAZIONE FISICA – GIUOCHI ED ATTIVITA' MOTORIE DI TIPO SPORTIVO\*
- GINNASTICA NATURALE
  - GINNASTICA MILITARE E ARTI MARZIALI ORIENTALI
  - GINNASTICA EDUCATIVA (bambini, adulti, anziani)\*\*
  - GINNASTICA CALLISTENICA
  - GINNASTICA ARTISTICA
  - GINNASTICA RITMICA
  - GINNASTICHE PRESORTIVE
  - DANZE, BALLI ED ESERCITAZIONI MIMICO-GESTUALI
  - GINNASTICHE CONTEMPORANEE E SECONDO LE MODE\*\*\*
  - ALTRE GINNASTICHE (ginnastica per astronauti ...)
  - NUOTO E TUFFI\*\*\*\*
  - GINNASTICA YOGA
  - GINNASTICA CORRETTIVA
  - GINNASTICA MEDICA

EDUCAZIONE FISICA intesa come "pratica razionale delle leggi igieniche":

- Igiene del corpo (pulizia del corpo, vestiario e cura dei capelli e delle altre zone pilifere)
- Igiene del sonno
- Igiene dell'alimentazione
- Igiene ed educazione dell'attività sessuale

---

\*Tutti gli Sport, prima di essere tali, sono stati e sono attività motorie praticate e studiate dall'Educazione Fisica senza alcuna finalità competitiva. In questa voce pertanto, sono compresi ad esempio i giochi della Pallavolo, del Calcio, il Pattinaggio, lo Sci, l'Equitazione, ecc.

\*\*La "Ginnastica Educativa" prese origine nel diciannovesimo secolo dalla Ginnastica Militare e rappresentò il tentativo di riportare sulla gente comune i benefici che la ginnastica aveva dimostrato di produrre sui militari che esercitavano il loro corpo per motivi bellici. Il nome fu coniato in modo specifico per distinguere l'utenza e non tanto le tecniche. Esso rimase invariato da allora, anche se le tecniche si affinarono e si precisarono a seconda delle esigenze dei diversi utenti. Essa non è altro che la Ginnastica classicamente intesa e che dovrebbe essere praticata da tutte le persone. Essa oggi si differenzia in Ginnastica Formativa per i soggetti in età evolutiva, Ginnastica di Mantenimento per gli adulti e Ginnastica per Anziani per le persone sopra ad una certa età. Poiché queste ultime sono spesso affette da patologie croniche all'apparato locomotore (artrosi, osteoporosi, ecc.), la Ginnastica per Anziani può essere anche considerata come un aspetto della GINNASTICA MEDICA. La Ginnastica Educativa comprende lo studio di tutti gli esercizi e di tutti gli attrezzi.

\*\*\*Le Ginnastiche Contemporanee e secondo le mode sono tutte quelle esercitazioni che vengono proposte (talvolta anche per motivi di ordine commerciale) con nomi ad effetto per richiamare l'attenzione delle persone e per invitarle alla loro pratica, generalmente in Palestre private. Tra esse si annoverano oggi il Culturismo (Body-Building), la Ginnastica Aerobica, la Ginnastica Dolce, ecc.

\*\*\*\*Questa voce è stata deliberatamente isolata dalle attività motorie incluse nel punto primo, considerata la sua peculiarità.

### SCIENZE DI BASE DELL'EDUCAZIONE FISICA

Considerato quanto è stato scritto in precedenza, le scienze di base su cui si deve fondare la scienza dell'Educazione Fisica sono:

- BIOLOGIA GENERALE RIFERITA ALL'UOMO
  - ANATOMIA UMANA NORMALE
  - FISIOLOGIA UMANA
  - NEUROFISIOLOGIA
  - ANTROPOLOGIA
  - PATOLOGIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE
  - TRAUMATOLOGIA E PRONTO SOCCORSO
  - KINESIOLOGIA (SCIENZE MOTORIE)
  - FISICA MECCANICA
  - BIOCHIMICA
  - ENDOCRINOLOGIA
  - IGIENE
  - PSICOLOGIA
  - PEDAGOGIA
-

## TERZA PARTE

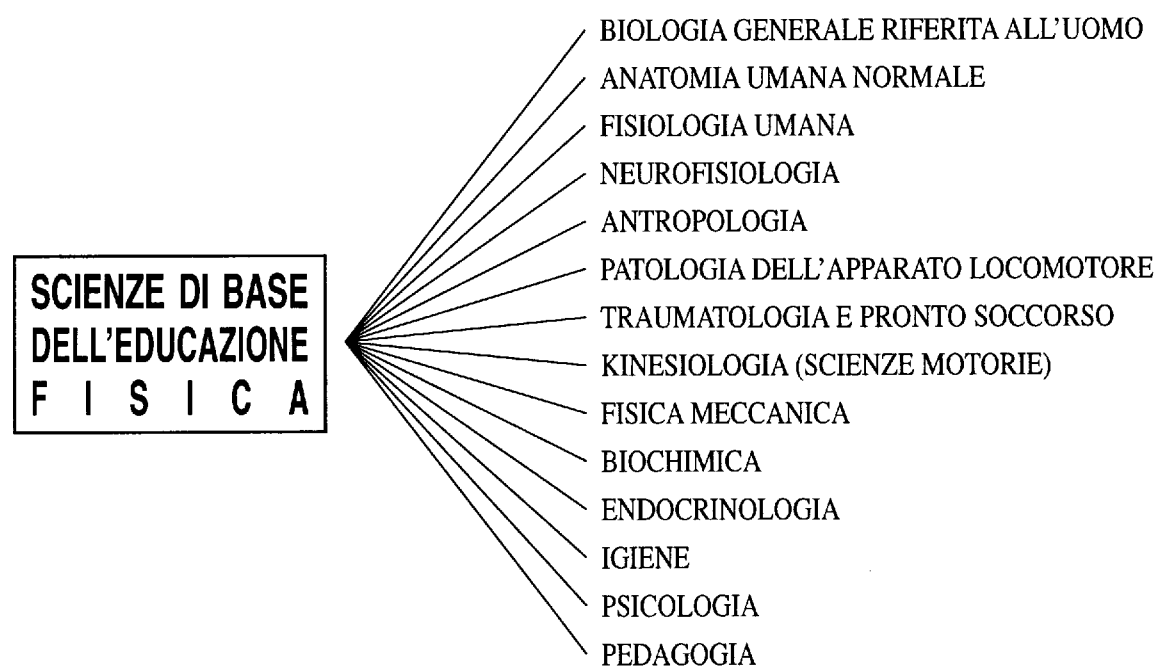
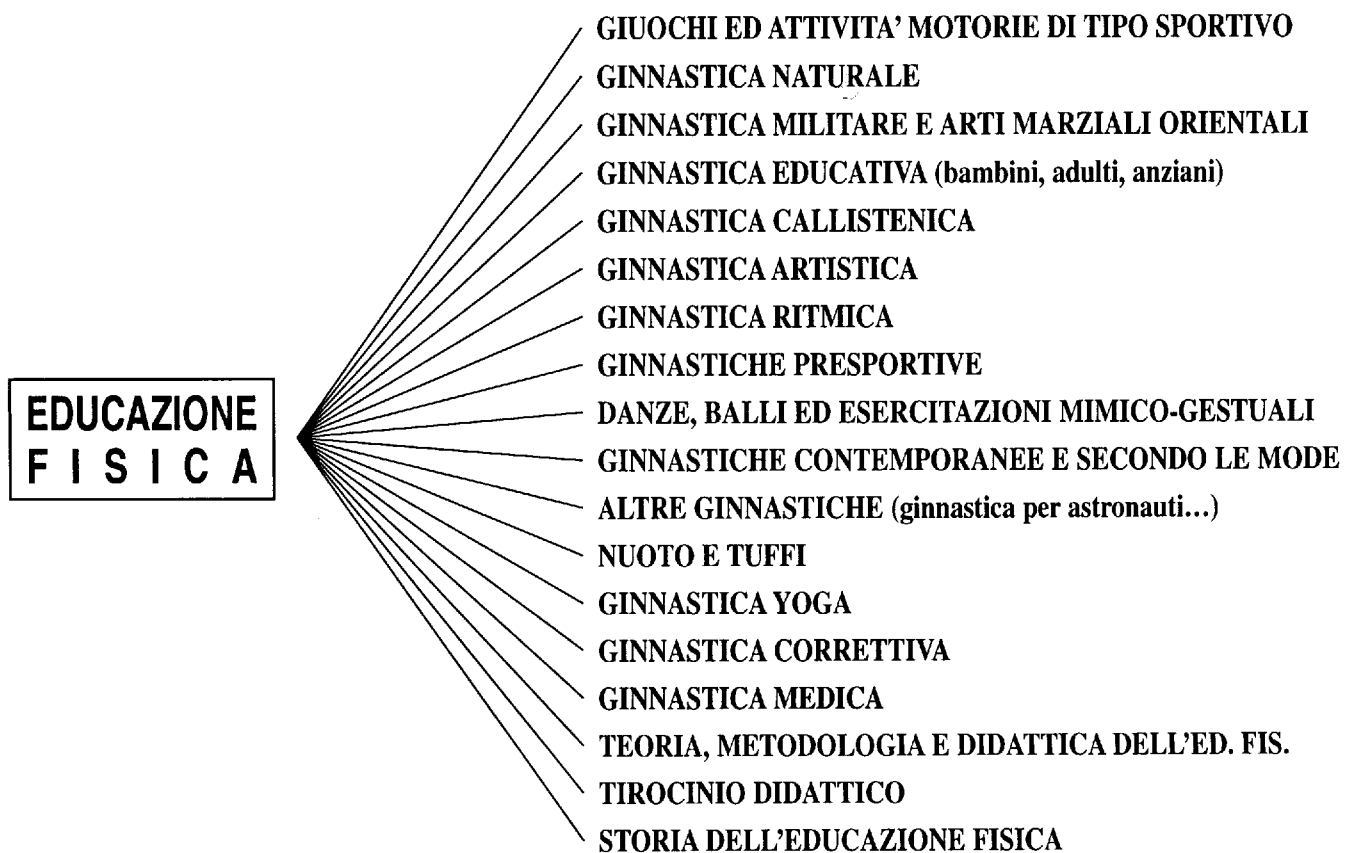
### PIANO DI STUDI DELLA ISTITUENDA FACOLTA' DI EDUCAZIONE FISICA

Il piano di studi della futura facoltà di Educazione Fisica dovrà prevedere la trattazione delle materie considerate come scienze di base dell'Educazione Fisica e che sono state elencate qui sopra e la trattazione delle materie specifiche del corpo dottrinario dell'Educazione Fisica, anch'esse già indicate in precedenza, con l'aggiunta della **TEORIA, METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'EDUCAZIONE FISICA**; del **TIROCINIO DIDATTICO** (da condurre in collaborazione con le scuole pubbliche e le palestre ed istituti privati che lo desiderino); della **STORIA DELL'EDUCAZIONE FISICA** e di tutte le materie nelle quali deve essere suddivisa la voce **GIUOCHI ED ATTIVITA' MOTORIE DI TIPO SPORTIVO**. Per maggiore chiarezza e precisione, deve essere aggiunto che tutte le materie concernenti le scienze di base dell'Educazione Fisica, considerata la loro vastità, dovranno essere trattate con un'ottica orientata secondo le esigenze dello studio dell'Educazione Fisica e con l'integrazione di nozioni preliminari delle stesse specifiche materie (esempio, non si potrà parlare di Fisica Meccanica senza nozioni basilari di Matematica, né si potrà parlare di Anatomia senza nozioni basilari di Istologia; analogamente, di Biochimica senza nozioni basilari di Chimica, di Endocrinologia senza nozioni basilari di Biochimica, ecc.). Tutte le materie specifiche del corpo dottrinario dell'Educazione Fisica, saranno invece trattate in modo approfondito sul piano teorico, ma in modo accessibile sul piano delle esercitazioni pratiche, esigendo da ogni studente delle capacità di esecuzione pratica compatibili con un essere umano qualunque con doti fisiche normali.

Alcune specifiche discipline (Tennis, Sci, Pattinaggio, Vela, ecc.) che compongono la voce **GIUOCHI ED ATTIVITA' MOTORIE DI TIPO SPORTIVO**, potranno essere studiate dagli studenti come materie facoltative. Il livello di esecuzione che dovrà essere comunque e sempre preteso dagli studenti al momento di sostenere ogni singolo esame pratico, come già accennato, sarà quello rapportabile ad un soggetto qualunque sufficientemente allenato, dunque una buona esecuzione come si può richiedere ad un cultore dell'Educazione Fisica, ma senza pretese di gesti sportivi, o tempi minimi, o forze, o resistenze, ecc., di livello agonistico.

#### POSTILLA DI COMPLETAMENTO

La Facoltà di Educazione Fisica comprende il corso di laurea in Educazione Fisica della durata di **quattro** anni ed i corsi di diploma di specializzazione, successivi ad esso e di durata non inferiore a **due** anni ciascuno, in Scienze dello Sport, in Kinesiologia e Biomeccanica, in Ginnastica Medica ed altri che potranno essere istituiti in base alle richieste che si potranno presentare.





## INDIVIDUAZIONE E SCELTA DEGLI INSEGNANTI CHE DOVRANNO ESSERE CHIAMATI A COPRIRE I POSTI-CATTEDRA DI INSEGNAMENTO DELLE MATERIE CHE COMPONGONO IL PIANO DI STUDI.

Per le materie che compongono il corpo dottrinario dell'Educazione Fisica dovranno essere chiamati a concorso **per titoli ed esame** insegnanti che siano in possesso del Diploma ISEF come prerequisito **indispensabile** per l'accesso al concorso. Ad esso, saranno aggiunti tutti gli altri titoli ritenuti utili ai fini del computo del punteggio. L'esame si svolgerà in base sia ad un prova teorica, che ad una prova pratica, entrambe su argomenti scelti **a piacere** dal candidato. Per questo motivo, detta prova si svolgerà in una palestra bene attrezzata sia per quanto concerne gli attrezzi ginnici, che per quanto concerne i sussidi audiovisivi. Detto esame, pratico e teorico, sarà pubblico.

Per le materie che compongono il gruppo delle scienze di base dell'Educazione Fisica, il concorso sarà per soli titoli. Qualora si verificasse il caso che uno o più candidati, oltre al titolo specifico previsto per la materia per la quale concorrono, possedano **anche** il diploma ISEF, essi avranno la **precedenza assoluta** sugli altri che non lo possiedono e, se in più di uno, essi concorreranno tra di loro. Lo scopo di una tale preferenza è da ricercare nel fatto che, essendosi oggi così esteso ed approfondito lo studio di ogni singola scienza e dovendosi sicuramente indirizzare lo studio di ogni scienza di base in funzione della richiesta culturale dell'Educazione Fisica, chi già possiede anche il diploma ISEF ha una maggior comprensione ed una maggior capacità di selezionare, di quella scienza, gli argomenti essenziali, utili, o accessori, allo studio ed alle esigenze dell'Educazione Fisica. Se qualcuno temesse che la situazione su ipotizzata fosse più teorica che reale, basterà ricordare che, grazie al fatto che sono stati in gran numero i diplomati ISEF che hanno intrapreso corsi di Laurea in scienze diverse dall'Educazione Fisica, dopo il conseguimento del diploma ISEF, oggi una tale ipotesi può essere anche molto frequente e ciò con grande miglioramento delle possibilità di scelta dei docenti più impegnati e più capaci.

## COMMISSIONE ESAMINATRICE DEI TITOLI E DEI CANDIDATI

La Commissione esaminatrice dei titoli e dei candidati dovrà essere scelta tra ESPERTI delle singole materie, purché **non abbiano mai fatto parte** di organi direttivi degli ISEF. Il motivo di ciò è da ricercare nel fatto che in tali Istituti è stato praticato il razzismo e sono state applicate norme per la selezione degli accessi allo studio ed il conferimento delle cattedre di insegnamento, assolutamente arbitrarie e soprattutto in evidente contrasto col progresso sociale e culturale che avrebbe dovuto ispirare la scelta degli studenti da accettare a frequentare gli studi dell'Educazione Fisica e del corpo docente che avrebbe dovuto insegnare le varie materie. Coloro pertanto, che hanno preso parte a livello dirigenziale e di scelte o accettazione di certo tipo di scelte, sono comunque da considerare compromessi e senza credibilità rispetto a quello che dovrà essere e rappresentare socialmente la istituenda Facoltà di EDUCAZIONE FISICA.

*Il Presidente della Società Italiana di Educazione Fisica  
(S.I.E.F.)*

Danilo Matteucci

## BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., *Coroginnica. Saggi sulla ginnastica, lo sport e la cultura del corpo 1861 - 1991*, a cura di A. Noto e L. Rossi, Roma 1992
- AA.VV., *Lo sport nel libro antico* (Catalogo realizzato per la mostra *Lo sport nel libro antico*, Roma, 27 novembre - 2 dicembre 1995), Roma 1995
- AMOROS, F., *Manuel d'éducation physique, gymnastique et morale*, Paris, Roret, 1830, 2 voll.
- A.Z., *Cenni sulla vita scientifica di Girolamo Mercuriale*, in RINALDI, G., *Dell'Arte Ginnastica*, Faenza 1856 (con *Annotazioni ed aggiunte dello stesso Autore*)
- BARONI, C. - PECCHIOLI, M., *La figura e l'opera di Girolamo Mercuriale in relazione alla situazione attuale dell'Educazione Fisica*, Firenze 1997
- BARTOLI, M., *La problematica degli esercizi fisici nel "De Arte Gymnastica" di Girolamo Mercuriale*, Napoli 1966
- BARTOLI, M., *Una revisione che si impone*, in *Atti del I Convegno di Studi Pedagogici sull'Educazione Fisica (Bologna, 11-12 aprile 1953)*, Hermes, Napoli 1953
- BAUMANN, E., *La Educazione Fisica nelle scuole specialmente elementari*, Genova 1873
- BAUMANN, E., *Psicocinesia ovvero l'arte di formare il carattere*, Roma 1890
- BAUMANN, E., *L'educazione fisica italiana e le panzane del prof. Angelo Mosso*, Roma 1906
- BAUMANN, E., *Ginnastica e scienza*, Roma 1910
- BAUMANN, E., *Psicocinesia ovvero l'educazione dello spirito mediante quella del corpo*, Roma 1911
- BELLONI, L., *Streitfragen zwischen Bartolomeo Eustachi una Gerolamo Mercuriali auf dem Gebiete der medizinischen Philologie*, in "Gesnerus" XXXIII (1976), pp.188-207
- BIANCA, G.G., *Storia della pedagogia*, Messina - Firenze 1980
- BOSI, G. - PECCHIOLI, M., *In memoria di Mario Gallo*, a cura dell'Istituto Duchenne, Firenze 1992
- BRUNONI, W., *Il De Arte Gymnastica di Girolamo Mercuriali*, in "La Cultura Fisica", 25 giugno 1950
- CARDINI, *Nel centenario di Girolamo Mercuriale*, in "Riv. di St. delle Sc. Med. e Nat.", XII (1930), pp.342-45
- CASADEI, E., *Girolamo Mercuriale crociato dello sport, filosofo ed umanista*, in "Corriere Padano", 18 febbraio 1930
- CASTIGLIONI, A., *Storia della medicina*, Verona 1948
- CLIAS, P.H., *Gymnastique élémentaire ou cours analytique et gradué d'exercices physiques propres à développer et à fortifier l'organisme humain*, 1819
- CLIAS, P.H., *Traité élémentaire de gymnastique rationnelle, hygiénique et orthopédique*, 1819
- COSTANZO, G., *La scuola e l'educazione fisica nel diritto*, Firenze 1988
- DE FRANCO, L., *Nicola Antonio Stelliola, Gerolamo Mercuriale e Theodor Zwinger*, in "Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance" 35 (1973), pp. 131-36.
- DEL POZO, M. P., *Introduzione a Mercurial, "De Arte Gymnastica"*, in "Citius Altius Fortius", XI/XII (1969 - 1970), pp. V-XLII
- DI DONATO, M., *Girolamo Mercuriale Medico ed Umanista dello Sport del secolo XVI*, in "Hermes" XII (aprile - giugno 1964), pp.49-81
- DI DONATO, M., *L'esercizio fisico "sub specie sanitatis" nella ginnastica educativa: proposta di una rilettura del "De Arte Gymnastica" di G. Mercuriale*, in "Alcmeone", I, n.4, luglio - agosto 1978
- ENRILE, E., *Educazione fisica e sport nel pensiero dei Rinascimentali*, in "Traguardi", XV (1971), n.s., n.28-29, pp.6-23; n. 30, pp.3-11
- FERRARA P., *L'Italia in palestra. Storia, documenti ed immagini della ginnastica dal 1833 al 1973*, Roma 1992
- GAROSI, G. - CORNELI, F., *Considerazioni sul "De Arte Gymnastica" di Gerolamo Mercuriale*, in "La Ginnastica Medica" V (1958), pp.187-91
- GRMEK, M.D. (a cura di), *Storia del pensiero medico occidentale*, vol II, Laterza, Roma-Bari 1996
- GUTS MUTHS, J.CH., *Gymnastik fuer die Jugend*, Schnepfenthal 1804
- HEBERT, G., *Education physique, virile et morale par la méthode naturelle*, Vuibert, Paris 1936
- "Hermes. Studi di cinesiologia formativa, riabilitativo-correttiva, sportiva" (fondata da M.Bartoli) I (1953) - XIII (1965)
- "I.D. Educazione Fisica", I (1992) - III (1994)
- JAHN, F.L., *Die deutsche Turnkunst*, 1816
- "La Cultura Fisica - scolastica - sportiva - medica" (fondata da M. Gallo) I (1946) - VII (1952)
- "La ginnastica medica, medicina fisica e riabilitazione" (Organo ufficiale della Società Italiana di Ginnastica medica, medicina fisica e riabilitazione) I (1953) - XLIV (1996)
- JERACE, M., *Gli sports nella scienza e nella educazione*, Torino 1907
- LENZI, A., *François Amoros*, Società Stampa Sportiva, Roma 1983
- LING P.H., *Gymnastikens allmanne grunder*, 1843
- LOMBARDO - RADICE, G., *Lezioni di didattica e ricordi di esperienza magistrale*, ed. Sandron, Palermo - Milano 1933 (15° ed.; 1° ed. 1912)
- MASSARO, E., *Michelangelo Jerace educatore e studioso*, in "Hermes" vol. IV, fasc. I, Napoli 1956
- MAZZAROCCHI, S., *Educazione Fisica*, Manuale redatto sulla traccia dei programmi ufficiali per l'insegnamento elementare, Reggio Emilia 1936
- MERCURIALE, G., *De Arte Gymnastica, Libri sex*, Venezia, 4° ed., 1601 (trad.it.: GALANTI, I., *Arte Ginnastica*, a cura del Banco di S.Spirito, Roma 1960; RINALDI, G., *Dell'Arte Ginnastica, Libri sei, di Girolamo Mercuriali, recati per la prima volta in italiana favella, Faenza 1856*; BIANCHINI, A., *Il trattato dell'Arte Ginnastica di G. Mercuriale ristretto e volgarizzato*, Imola 1884; NAPOLITANO, N., (Luoghi scelti, tradotti ed annotati). Introduzione di Robert Stalla, Ed. dell'Elefante, Roma 1996)
- LAMA, E., *Lezioni di storia dell'Educazione Fisica. I tempi, la vita e l'opera di Gerolamo Mercuriali*, Torino, Libreria ed. Univ. Levrotto & Bella, 1966-1967
- MICHELI, G., *L'assimilazione della scienza greca*, in *Storia d'Italia. Annali, III*, Torino, Einaudi, 1980, pp. 201-57
- NOVARA, G., *Girolamo Mercuriale ed il suo trattato sull'Arte Ginnastica*, in "Documenti. Collana del Centro Studi ricerche e documentazione sulle attività motorie", Trapani 1969 (ristampa del saggio pubblicato nel 1966)
- NUTTON, V., *Les exercices et la santé: Hieronymus Mercurialis et la gymnastique médicale*, in *Le corps à la Renaissance, Actes du XXX colloque de Tours* 1987, Parigi 1990, pp.295-308
- PANSERI, G., *La nascita della polizia medica*, in *Storia d'Italia, Annali, III*, Torino, Einaudi, 1980, pp.157-96
- PANSERI, G., *Medicina e scienze naturali nei secoli XVI e XVII*, in *Storia d'Italia, Annali, III*, Torino, Einaudi 1980, pp.345-80
- PAOLETTI, L., *Girolamo Mercuriale e il suo tempo*, Lanciano 1963
- PECCHIOLI, M., *Elementi di Ginnastica Correttiva*, Bologna, Aulo Gaggi ed., 1992
- PEROTTO, I., *Teoria dell' Educazione Fisica per le scuole magistrali*, G.De Bono, Bologna, 2° ed. 1962
- RENUCCI, P., *Il Cinquecento: il secolo dei precettori*, in *Storia d'Italia, II*, Torino, Einaudi, 1974, pp.1269-1360.
- "Romagna Medica", VIII (1956), pp.415-500 (Numero dedicato alla memoria di Girolamo Mercuriale, con articoli di V.BUSACCHI, A. SPALLICCI, A. SIMILI e altri)
- ROMANO, P., *Storia dell'Educazione Fisica in relazione all'educazione generale*, 2 voll., Torino 1924
- SIMILI, A., *Girolamo Mercuriale lettore e medico a Bologna*, in "Riv. di St. delle Sc. Med. e Nat." XXXII (1941), vol XXIII, pp.161-96
- SOMMAVILLA, C., *Cosa deve essere l'educazione fisica* (tesi di diploma all'ISEF di Firenze, a. acc.1993-94, inedita)
- SPIESS, A., *Die Lehre der Turnkunst* (4 voll.), 1842-46
- TASSI, R., *Itinerari pedagogici del Novecento*, Bologna 1991 (2° ed.)
- TOSI, R., *Riflessioni su temi di educazione fisica*, Roma, SSS, 1983
- ULMANN, J., *Ginnastica, Educazione Fisica e Sport dall'antichità ad oggi*, Roma, Armando ed., 1988 (terza ristampa)
- VALLETTI-BAUMANN, *Guida illustrata per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole normali ed elementari maschili*, Roma 1887